



Strada Maggiore 6 - 40125 Bologna
tel.051/235461 - fax 051/230227
e-mail: info@odg.bo.it

ORDINE GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
ASSEMBLEA DEL 29 AGOSTO 2020

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ
DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE
dal marzo 2019 al luglio 2020

Nonostante le difficoltà dovute a problemi di salute e familiari di alcuni componenti dei vari collegi, cui si è aggiunto il lungo periodo di fermo dovuto al COVID (è infatti opportuno chiarire che, mentre le attività di istruzione ed esame dei casi si potevano svolgere con riunioni online anche durante la pausa COVID, non è stato invece possibile aprire nuovi procedimenti o deliberare su quelli già istruiti perché entrambe le attività prevedono la presenza fisica sia dei componenti del collegio, che dell'incolpato) l'attività del CDT (Consiglio di disciplina territoriale) è stata comunque assai intensa perché si è lavorato ai numerosi procedimenti (oltre trecento) aperti a fine 2019 nei confronti di colleghi inadempienti rispetto alla FPC (Formazione professionale continua).

I professionisti e i pubblicisti segnalati dal Consiglio dell'Ordine dei giornalisti o erano "zeristi" (non avevano cioè maturato alcun credito formativo) o, comunque, ne avevano

maturati meno di dieci. Alle convocazioni previste nei mesi di dicembre 2019 e febbraio 2020 i colleghi che si sono presentati hanno segnalato difficoltà lavorative ma, soprattutto, incertezze sull'interpretazione del Regolamento attuativo sulla FPC.

Se è pur vero che nel dubbio i colleghi avrebbero dovuto verificare la loro specifica posizione con gli uffici di segreteria dell'ODG o consultando le FAQ (i quesiti più frequenti) sul sito del Consiglio nazionale, i vari collegi del CDT hanno ritenuto comunque opportuno tenere conto delle segnalazioni fatte dai colleghi personalmente alle audizioni o attraverso le memorie difensive, così come hanno uniformato i criteri di valutazione, deliberati in una riunione congiunta dell'intero CDT. E ciò per essere il più equi possibile.

Un compito non facile, vista la casistica, che i Collegi hanno tuttavia cercato di svolgere al meglio.

Nelle prime riunioni dopo la ripresa delle attività i Collegi hanno potuto deliberare (è opportuno ricordare che poiché il voto è segreto non si poteva deliberare senza la presenza fisica dei componenti dei vari Collegi) e le delibere adottate sono state in buona parte già notificate, mentre le restanti saranno inviate a settembre. Le sanzioni applicate sono state mediamente piuttosto lievi anche per i motivi già sopra evidenziati.

Complessivamente quindi (sommando ai procedimenti scaturiti da esposti quelli relativi alla mancata FPC) sono state adottate DAL MARZO 2019 AL LUGLIO 2020 le seguenti delibere:

ARCHIVIAZIONI: 22

ASSOLUZIONI: 36

AVVERTIMENTI: 137

CENSURE: 117

RADIAZIONI: 19

SEMPRE IN RELAZIONE ALLA FPC I PROCEDIMENTI CHIUSI A SEGUITO DI DIMISSIONI, ESONERI CONCESSI DALL'ODG, PENSIONAMENTI O ALTRO SONO STATI 51

SONO ATTUALMENTE GIA' APERTI E IN FASE DI DEFINIZIONE 14 PROCEDIMENTI, MENTRE 8 SONO ANCORA IN ISTRUTTORIA.

È doveroso segnalare che diversi colleghi si sono attivati appena ricevuta la contestazione disciplinare riferita alla FPC e hanno già maturato crediti formativi. Ovvio che i procedimenti già aperti dovranno chiudersi con l'iter procedurale di legge, ma nelle valutazioni finali non si potrà non tenere conto della buona volontà dimostrata da questi colleghi. Anche perché è innegabile che ci siano state difficoltà applicative e qualche incertezza normativa

nell'avvio della formazione obbligatoria. Lo dimostra il fatto che molti colleghi segnalano di non avere ben compreso i termini relativi all'obbligo formativo. Durante le audizioni è, infatti, emerso che non hanno segnalato la loro posizione di pensionati dando per scontato che l'Ordine ne fosse a conoscenza, mentre al Consiglio regionale sono note solo le posizioni dei giornalisti pensionati INPGI. Ricordiamo che la condizione di pensionati (quiescenza) esenta dall'obbligo formativo a meno che non si continui a svolgere attività giornalistica (ma in questo caso i crediti da acquisire sono solo 20 deontologici nel triennio). Sono emerse anche situazioni nelle quali i colleghi avrebbero potuto chiedere esenzioni inviando l'opportuna documentazione (maternità, malattia, gravi ragioni familiari) cosa che, invece, hanno fatto nel momento in cui hanno ricevuto la contestazione alla quale il CDT ha ritenuto opportuno allegare le ipotesi di esenzione indicate dal Regolamento della FPC.

Se come è lecito pensare (anche per quella correttezza dovuta a coloro che invece la formazione l'hanno fatta regolarmente rispettando tutti i termini di legge) al Consiglio di disciplina saranno trasmesse in seguito anche le posizioni di coloro che hanno fatto più di dieci crediti (ma comunque sempre in numero inferiore rispetto a quelli indicati dal Regolamento) il lavoro dei Collegi sarà certamente assai gravoso nel prossimo periodo. I colleghi possono dimostrare la loro buona volontà cercando di recuperare da subito perché i crediti possono essere acquisiti anche tutti e sessanta con i corsi online (e questa è un'altra circostanza che gli iscritti hanno dimostrato di non avere ancora recepito).

Claudio Santini, presidente



Marco Grana, segretario



Rita Bonaga



Marina Castellano



Carla Chiappini



Onide Donati



Giorgio Gazzotti



Roberto Olivieri



Barbara Sartori

